

VOLONTARIATO

INIZIATIVE. Il Centro Servizio al Volontariato (Csv) coordina 430 organizzazioni disseminate sul territorio veronese

Fare del bene con idee vincenti

La «Raccolta» per tavoli tematici
Un progetto che finanzia iniziative scegliendo tra proposte innovative e coinvolgendo più ambiti sociali

Da tempo il Centro Servizio al Volontariato di Verona, l'ente che coordina le oltre 430 organizzazioni di volontariato scaligero ha fatto suo il concetto del lavorare in rete e favorire le reti fra associazioni, coinvolgendo anche scuole, università, istituzioni e il mondo delle imprese.

Un'abilità ancora più preziosa perché, dopo il continuo calo delle risorse disponibili per il volontariato cui si è assistito negli ultimi anni, lo scenario che si preannuncia con la riforma del terzo settore, prevede una progettualità sempre più condivisa. I bandi «a rete» per i raggruppamenti di associazioni ed enti terzi, emessi negli ultimi anni dal Csv veronese, hanno dolcemente condotto le associazioni verso questa logica, per non farle trovare impreparate.

E per il 2016-2017 l'ente fa un ulteriore passo in questa direzione: emette la Raccolta di idee per tavoli tematici,

Si realizzeranno interventi per categorie fragili come disabili, detenuti, migranti e dipendenze

con cui raccogliere le idee da valutare per il finanziamento, sulla base delle quali verranno costituiti quattro tavoli tematici. Ci saranno in sostanza delle «idee vincenti» anziché una o più realtà associative, che il Csv e le associazioni realizzeranno insieme, dopo un'opportuna progettualità condivisa, in stretta collaborazione. Un'innovativa modalità che permetterà di mettere a frutto i 140mila euro disponibili per quattro ambiti: legalità e giustizia, promozione del volontariato giovanile, fragilità e marginalità, integrazione sociale.

Si tratta dunque di una rivoluzione «dolce» in un periodo di transizione per l'intero comparto. Mentre la riforma del terzo settore prosegue il suo iter, non senza i rallentamenti dovuti alle recenti vicende politiche del Governo, il Csv scaligero già si prepara a raccogliere i profondi mutamenti che porterà anche nel panorama del volontariato locale, visto l'allargamento della platea di enti che faranno riferimento ai Csv e alle nuove funzioni attribuite.

«Con la modalità di attribuzione delle risorse disponibili che proponiamo noi» spiega Gabriella Poli, vicepresidente del Csv, «si realizzeranno interventi su categorie fragili, come ad esempio disabili-



Una recente della Grande Sfida organizzata con il Csv

tà, carcere, migranti, dipendenze, azioni innovative per la costruzione di comunità accoglienti, per l'inclusione sociale, educativa e lavorativa, attività da svolgersi nelle scuole per la promozione del volontariato e legate a tempo libero, cultura, sport, campagne di sensibilizzazione e attivazione: una presenza sul territorio possibile grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche da parte delle associazioni e alle sinergie che sanno creare».

Oltre ad essere l'ente che emette la Raccolta di idee per tavoli tematici, «il Csv ne modererà i tavoli e si adopererà per ottimizzare le risorse a di-

sposizione, favorendo i migliori risultati possibili, in modo che per tutte le associazioni risultino implementate nella condivisione», precisa Roberto Veronese, tesoriere del Csv.

L'iniziativa è a cura del Centro Servizio per il Volontariato di Verona, gestito dalla Federazione del Volontariato di Verona onlus, e della Commissione provinciale di valutazione.

Le organizzazioni di volontariato di Verona e provincia, cui è destinata, possono presentare idee per azioni solidali entro lunedì 13 febbraio 2017. Tutte le informazioni sul sito www.csv.verona. •

Il Verona Sud

I soci Rotary consegnano pacchi viveri

Nella sede della Croce Rossa Italia, sezione di Verona, il Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli, ha consegnato 150 pacchi natalizi, confezionati dai soci, con generi alimentari, per un valore di 6.000 euro. Tutti prodotti non deperibili in parte acquistati dagli stessi soci, in parte donati da Bauli, Vincenzi e Brendolan del gruppo Famila. Saranno i volontari della Cri a distribuirle alle famiglie da loro sostenute. Alla consegna erano presenti il presidente del Club Verona Sud, Giorgio Chierigo, il presidente della sezione di Verona della Croce Rossa Italiana Alessandro Ortombina e l'assessore ai Servizi Sociali Anna Leso, oltre a numerosi soci del club. Il Rotary, la più grande rete mondiale di solidarietà, opera sul territorio triveneto tramite il Distretto 2060 che comprende tre regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Sud Tirolo), 13 province, 87 club, con oltre 4500 soci. Governatore del Distretto 2060 per il 2016-2017 è il veronese Alberto Palmieri. Il Rotary Club, seguendo il motto «Servire al di sopra di ogni interesse», sono impegnati nei settori della sanità, cultura, disabilità, sostegno alle piccole imprese, giovani e scuola.

RICONOSCIMENTI. Premio Fondazione Edulife



Pietro Sartori, premiato da Edulife, e Antonello Vedovato

Sostegno ai giovani «Sales» assegnato a Pietro Sartori

Nell'area della Bim il laboratorio che offre e insegna competenze

Sales 2016, il premio della Fondazione Edulife giunto alla sua seconda edizione, è stato assegnato a Pietro Sartori, presidente della BIM Spa. «Abbiamo voluto ringraziare in questo modo un manager che ha creduto e si è speso con grande generosità al progetto 311 Verona e più in generale al sostegno dei giovani», ha sottolineato il presidente della Fondazione Edulife, Antonello Vedovato.

La BIM Spa, infatti, è la proprietaria dell'area ex Galtarossa che ospita ora 311 Verona, il laboratorio di co-working che rappresenta uno dei tre pilastri su cui si fonda l'attività della Fondazione Edulife, leader in Italia nel settore del «social learning». A fianco di Edulife opera inoltre Prospera, associazione il cui compito è mettere a disposizione dei giovani l'esperienza maturata da oltre mille tra

i più affermati manager italiani. Le altre due iniziative in campo sono «Plan your future» e «Futuro lavoro», progetti dove i mondi della scuola, del lavoro e dell'innovazione stringono un'alleanza di sistema per offrire agli insegnanti, ai genitori e agli studenti un processo di sviluppo personale nella ricerca del proprio progetto di vita, di esperienze professionali e opportunità di incontro con il mercato del lavoro.

«Plan your future», in particolare, ha coinvolto quest'anno ben 10.500 studenti e 700 insegnanti, impegnati nella valorizzazione dei talenti dei giovani. «Tutto questo è reso possibile», ha concluso Antonello Vedovato, «grazie a un'intensa attività sui fronti della comunicazione digitale, dell'ingegneria informatica e dell'education». •

INIZIATIVE. Giocatori e vecchie glorie insieme ai dirigenti ad una serata di sensibilizzazione

I campioni gialloblù in campo per l'Associazione stomizzati

I proventi serviranno a sostenere le diverse attività del sodalizio a favore dei malati e dei loro familiari



Luca Toni, al centro, alla serata dell'Associazione Stomizzati realizzata con l'Hellas Verona

Luca Mazzara

Una serata benefica per informare e sensibilizzare sui problemi di persone ammalate di tumori a colon e intestino e sui postumi degli invasivi interventi chirurgici. Organizzata ancora una volta dall'Associazione Stomizzati del policlinico Giambattista Rossi di Borgo Roma, ma resa ancora più intensa grazie

alla collaborazione con l'Hellas Verona ed alla presenza di tanti campioni di oggi e ieri tra cui Luca Toni.

L'ex giocatore gialloblù, oggi apprezzato dirigente della società scaligera, è intervenuto all'evento al ristorante Meridiana di Castelnuovo del Garda assieme a tanti altri rappresentanti dell'Hellas: dal direttore operativo Francesco Barresi al team manager Sandro Mazzola, dal vicealle-

natore ed ex giocatore Nicola Corrent ai responsabili dell'ufficio stampa e ad alcune delle vecchie glorie del Verona come Emiliano Mascetti, Nico Penzo e Giancarlo Savoia. Tutti presenti per una serata benefica che ha voluto puntare l'attenzione sulle difficoltà di chi soffre o ha sofferto di cancro a al colon e all'intestino, sui problemi delle operazioni ma anche sui postumi degli invasivi inter-

venti chirurgici e sulle stomie (colostomie e ileostomie), che ne derivano.

Un appuntamento ormai tradizionale per l'Associazione Stomizzati con in testa il vicepresidente regionale Cristina Verdolin e Lidia Biondani, esperta enterostomista del Policlinico di Borgo Roma, oltre a Claudio Tonin e Giangaetano Delaini, rispettivamente socio collaboratore e presidente dell'Associazione Stomizzati di Borgo Roma. Riuniti insieme per promuovere la conoscenza di argomenti di cui si parla ancora troppo poco, come la prevenzione per scongiurare la malattia o per poter intervenire in tempi meno problematici e l'assistenza psicologica agli ammalati da parte del personale medico, degli enterostomisti e dei volontari stomizzati, che hanno superato la malattia.

Il ricavato dalla serata andrà a sostegno dell'Associazione Stomizzati scaligera, che si occupa di una delle malattie e patologie che hanno maggiore incidenza sulla popolazione, di entrambi i sessi e di tutte le età. •

Per le scuole

Il kit dell'Airc sul valore del donare

Dicembre è per tradizione il mese dei regali: una gioia per adulti e bambini, ma anche un tema su cui spesso si interrogano genitori e insegnanti, temendo che la materialità del dono possa prevalere sul suo significato simbolico e sul suo valore etico. Nella campagna educativa dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro dal titolo «Una costellazione luminosa. Le parole di Airc per stare bene», dedicata alle classi IV e V delle scuole primarie, giunta alla seconda edizione, insegnanti e genitori troveranno spunti e suggerimenti per coinvolgere i bambini e invitarli a riflettere sul vero e importante significato del dono, attraverso attività didattiche e ludiche. Nel kit didattico, che include un libro per ciascuno studente, una guida per gli insegnanti e una locandina da appendere in classe, i bambini scopriranno il valore del dono. Per richiedere gratuitamente uno dei 4.000 kit cartacei a disposizione, oppure per scaricarlo dal sito: scuola.airc.it/costellazione.

BENEFICENZA. Raccolti fondi per le missioni

Suore Canossiane in prima linea tra i poveri in India

Suor Maria Scremin ha illustrato le iniziative a favore di 70mila persone con scuole e ospedali

«Più dignità per tutti». Era questo l'obiettivo di un incontro conviviale, allietato da canzoni ed esibizione di un mago armeno-russo che si è esibito nel corso di una cena benefica organizzata da Giorgio Tauber al ristorante «Al Fiore» di Peschiera del Garda, per raccogliere fondi a favore delle missioni delle suore Canossiane che operano in India.

Una goccia appena per permettere lo sviluppo di un progetto che, con le consorelle, vede indomita protagonista suor Maria Scremin, raggiungibile al numero telefonico 324.6887868.

Perché l'India si conferma, con la sua incredibile diversità, quella che suor Maria definisce «un'università di tolleranza».

In questa «università» le suore veronesi hanno creato delle oasi di grande umanità, a partire dai centri dove i lebb-

brosi di ogni età trovano accoglienza e cure, ma soprattutto amore.

La realtà canossiana in India è incredibile, partendo dalle suore indiane, ormai ben 763 di cui ben 25 (la madre lo dice con orgoglio) novizie.

Ma questo è l'aspetto interno, mentre quel che conta soprattutto è quanto le Canossiane riversano sulla società indiana grazie alle loro settantasette case-scuole, ospedali soprattutto. E la domanda di base è semplice: quanta popolazione aiutata quotidianamente? «Intorno alle 70.000 persone», ricorda la suora. «Si pensi che alcune scuole arrivano anche a 4.000 allievi».

E Verona è in prima fila nel sostenere questo progetto grazie ai contributi alla Fondazione Canossiana onlus di via Rosmini (045.597653), all'insegna dello slogan «La loro vita nelle tue mani».

Progetto, aperto soprattutto alle adozioni a distanza, che si estende anche a Messico, Paraguay, Angola, Indonesia, Togo e Sao Tomè. • F.R.